Lettera aperta:

al Sindaco di Pieve di Soligo, Fabio Sforza, affinché non incrementi i debiti comunali ai giornali locali, affinché informino i cittadini sul loro incerto futuro economico ai cittadini di Pieve di Soligo perché non restino indifferenti a questi problemi

Esaminando gli ultimi atti della sua amministrazione, si possono rilevare delle **''piccole ma decisive contraddizioni''** dove, autoritariamente ha stabilito e definito ciò che

" è una scelta necessaria ":

- 1. il 04/06/2013 il Consiglio Comunale ha deliberato l'aumento dell'irpef comunale dall'attuale 0.5% al 0.8%, (**0,8% = massimo consentito**) con esenzione per redditi inferiori a 10.000 €/anno, il tutto condito dalle sue testuali parole: "è una scelta necessaria"
- contemporaneamente il sindaco, Fabio Sforza, rilascia dichiarazioni alla stampa sulla
 decisione di non soprassedere alla costruzione del "SUO" palazzetto dello sport, usando il
 "progetto di finanza" = ulteriori debiti per i "cittadini contribuenti" di Pieve di Soligo.
 Anche questa "è una scelta necessaria"
- 3. contemporaneamente, il sindaco, Fabio Sforza, sta eseguendo il trasloco degli uffici comunali in sedi distaccate, per poter vendere l'attuale sede comunale, sperando che non debba svenderla, vista l'attuale situazione del mercato immobiliare ed anche considerando che il palazzo non risponde alle attuali norme di sicurezza sismica!

"è una scelta necessaria"

- 4. contemporaneamente, il sindaco, Fabio Sforza, ha un progetto in corso per la ristrutturazione del vecchio palazzo di Piazza Vittorio Emanuele II,
 - a) del quale non si conoscono i costi di realizzazione,
 - **b**) in quanti anni verrà realizzato
 - c) e specialmente quanti debiti si ritroveranno a pagare le attuali e le future generazioni di "cittadini contribuenti" di Pieve di Soligo, "è una scelta necessaria"
- 5. precedentemente, il sindaco, Fabio Sforza, ha fatto un accordo con la ditta HOMES per occupare una parte dei suoi stabili per insediarvi provvisoriamente degli uffici comunali. Ha dichiarato, sui giornali, che il comune ha ottenuto l'utilizzo gratuito per 3 anni di detti uffici, mentre la ditta ha ottenuto in cambio la trasformazione da uso produttivo a uso commerciale-direzionale di un capannone del gruppo. Ma chi ci garantisce che fra tre anni il comune entrerà nel palazzo restaurato e libererà lo stabile della "HOMES"? Se così non fosse, i "cittadini contribuenti" di Pieve di Soligo si troveranno altre spese&debiti sul groppone. "è una scelta necessaria"
- 6. Il Sindaco Fabio Sforza può garantire personalmente, che a fine agosto 2016, tutti gli uffici comunali saranno riuniti nel palazzo restaurato di Piazza Vittorio Emanuele II? Le opere pubbliche sono famose per i ritardi con i quali vengono ultimate, e quando succederà anche per questa, come saranno tutelati i cittadini di Pieve di Soligo, da ulteriori debiti non previsti?

Le scelte necessarie.docx

7. Il sindaco, Fabio Sforza, non finirà mai di stupire con le sue esternazioni giornalistiche. Sulla "Tribuna di Treviso" del 13/06/2013 ha aggiunto alla sua lista dei lavori, senza fondi stanziati, anche l'adeguamento sismico ed altri lavori nella palestra della scuola media Giuseppe Toniolo, per un costo complessivo di 700.000 €

Questa è una scelta necessaria! non il faraonico progetto del palazzetto!!!

Allegati i link ad Oggi Treviso con alcuni articoli di riferimento:

http://www.oggitreviso.it/pieve-trasloco-municipio-homes-offre-al-comune-suoi-uffici-50885 http://www.oggitreviso.it/pieve-settembre-trasloco-del-municipio-49905 http://www.oggitreviso.it/pieve-aumenta-lirpef-62627

CONCLUSIONE

Questo è un invito al sindaco, Fabio Sforza, a ritirare l'aumento irpef appena deciso, e

- 1) a comportarsi come il buon padre di famiglia, che in ristrettezze economiche, prima taglia le spese superflue, e con il gruzzoletto che risparmia, non porterà la famiglia in vacanza o sui campi di tennis del nuovo "Palazzetto dello sport"
- 2) col gruzzoletto dei risparmi farà progetti sensati per restaurare la parte di casa fatiscente e non progetti milionari per una nuova reggia
- 3) infine, in presenza di "scelte necessarie per far quadrare il bilancio", si ricordi che ci sono sempre i cittadini da consultare, questi ultimi, poveri, piccoli e lontanissimi, mai considerati da questa amministrazione, sempre più isolata nel suo autoreferenzialismo dispendioso!
- 4) <u>Altro vero risparmio</u>: con le ristrettezze economiche e l'inasprirsi delle tasse statali ed ora anche comunali, il sindaco di Pieve di Soligo, Fabio Sforza, non pensa sia il caso di rinunciare ad un gioiello di famiglia? Deve rendersi conto che i "cittadini contribuenti" di Pieve di Soligo non possono più mantenere un

Segretario Comunale da circa 120.000 €/anno.

Lo ringrazi per il lavoro svolto, lo informi che da oggi può permettersi di pagarlo solo la ragionevole cifra di 40.000 €/anno lorda ed omnicomprensiva, ricordandogli che la *maggioranza dei cittadini di Italiani*, farebbe capriole di gioia, se disponesse di uno stipendio annuo così sostanzioso.

Con gli 80.000 € risparmiati ogni anno, il Sindaco potrebbe gestire l'aliquota IRPEF comunale senza necessità di aumentarla.

In trepidante attesa di assistere alla fine della sagra del debito pubblico che questa amministrazione con il suo sindaco Fabio Sforza, specialmente nel suo ultimo anno di vita, sta copiosamente addossando agli ignari o indifferenti o rassegnati cittadini di Pieve di Soligo, porgo rispettosi saluti.

Gilberto Carlotto